



Radare e sicurezza tra passato e presente

(Articolo tratto dal quotidiano "Il Denaro" del giorno 21/04/2010) Il 9 Aprile scorso si è svolto al Museo del Radar, presso la sede di Selex-Sistemi Integrati (Selex-SI) di Bacoli, l'incontro "Homeland Security: tra presente e futuro" organizzato dal nostro Ordine in insieme alla Selex-SI, all'Università degli Studi Federico II di Napoli e alla sezione di Napoli dell'AEIT. L'incontro è stato l'occasione per presentare il libro "I sistemi

di Homeland Security: scenari, tecnologie, e applicazioni". Il libro, edito dall'Ordine nella Collana Leonardo, è curato dal prof. Giorgio Franceschetti e dall'Ing. Giovanni Manco.

I lavori sono stati aperti con i saluti e una breve introduzione sul tema della Homeland Security (HS) da parte del Consigliere dell'Ordine Giovanni Manco, il quale ha poi lasciato la parola all'Ing. Paolo De Lucia, Direttore Operazioni Italia di Selex-SI. Quest'ultimo, dopo aver salutato e ringraziato gli intervenuti, ha descritto la gloriosa storia dello stabilimento Selex-SI di Bacoli, la missione produttiva e l'organizzazione dello stesso, non mancando di sottolineare lo straordinario contesto naturale e culturale in cui esso è posizionato, come testimonia la stessa presenza della Casina Vanvitelliana. Una sintesi delle diverse tipologie di Radar in produzione e dei relativi ambiti applicativi ha consentito all'Ing. De Lucia di sottolineare la rilevante esperienza maturata dalla Selex-SI nel settore della Sicurezza e, più in generale, della Homeland Security (HS). Egli ha messo in risalto come il tema trattato sia una delle prospettive industriali più promettenti per la Selex-SI e per lo stabilimento di Bacoli.

Dopo l'intervento dell'Ing. De Lucia, ha preso la parola il Presidente del nostro Ordine. L'Ing. Luigi Vinci ha voluto in primo luogo ringraziare Selex-SI per aver ospitato l'evento, consegnando all'ing De Lucia una targa dedicata al Museo del Radar. Nel intervento, l'Ing. Vinci ha rimarcato l'interesse dell'Ordine a stimolare la massima attenzione sul tema della HS. La Campania è un territorio in cui più che altrove sono presenti molte tipologie di rischio, pertanto necessita dell'impiego di sistemi di HS per i quali esistono nella regione importanti competenze scientifiche, ingegneristiche e industriali. L'intervento si è concluso ribadendo il contributo che l'Ordine intende fornire sulla materia ed in merito ha ricordato che le proposte sull'HS contenute nel "Programma per il Buongoverno" elaborato dall'Ordine sono state positivamente recepite dalla nuova amministrazione regionale. La prima parte dell'incontro, dedicata ai saluti introduttivi, si è conclusa con l'intervento dell'Ing. Eduardo Cosenza, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi Federico II di Napoli, il quale ha sottolineato la multidisciplinarietà del tema della HS e come esso possa costituire uno stimolo forte alla produttività nel nostro contesto territoriale.

La seconda parte dell'evento si è aperta con gli interventi del Prof. Giorgio Franceschetti e dell'Ing. Giovanni Manco. Il Prof. Franceschetti ha presentato le motivazioni e la struttura del libro edito dall'Ordine. I contenuti di ciascun articolo sono stati brevemente richiamati nell'ambito delle tre macro-aree di appartenenza: (i) Analisi del Settore, (ii) Importanti Realizzazioni e (iii) Realizzazioni in sede. L'Ing. Manco ha sintetizzato le attività dell'Ordine sul tema della HS, stimolando le diverse personalità presenti in sala ad intervenire e dare il proprio contributo alla discussione, soprattutto in merito al possibile ruolo della HS nello scenario campano. Di rilievo sono stati gli interventi del Gen. Franco Mottola Comandante della Legione dei Carabinieri della Campania, del Prof. Polese dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, del Col. Giuseppe Losappio del Comando Militare Esercito della Campania e del Dott. Dimitri dello Buono della Protezione Civile.

Tutti hanno convenuto sui benefici derivanti dall'impiego dei sistemi HS e sulla necessità di continuare a investire nel loro sviluppo. In particolare il Prof. Polese, nel suo doppio ruolo di membro del gruppo di lavoro ristretto che ha curato il programma nazionale per la ricerca 2010-2012 e del comitato dei tre coordinatori del programma della nuova amministrazione regionale, ha confermato che il tema della HS occuperà uno spazio di rilievo nel piano della ricerca nazionale, ma anche in quello della ricerca campana. La progettazione di nuovi Sistemi per la HS, sintetizzando le parole di Polese, può davvero essere un'occasione di rilancio industriale per la Campania. Dal dibattito è emerso come la sinergia tra l'amministrazione regionale, il mondo regionale dell'industria, dell'Università e della ricerca scientifica sia il solo modo per trasformare il tema della HS in un efficace volano per l'economia campana. In conclusione, gli ospiti sono stati guidati dal personale Selex-SI di Bacoli nella visita al Museo del Radar. (Luigi battaglia*)

*membro della Commissione Telecomunicazioni

Data: Mercoledì 21 Aprile 2010

Fonte: Il Denaro